



AUTOMOBILE CLUB MANTOVA

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	17
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	22
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	22
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	26
2.6 DEBITI	28
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.7 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	43
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	43
3.1.7 IMPOSTE.....	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	47
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Mantova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili:

- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa)

Il rendiconto finanziario è riportato nella Relazione del Presidente sulla Gestione, mentre il Bilancio di cassa è allegato al bilancio d'esercizio dell'Ente.

Ai sensi dell'art.41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2015.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Mantova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 14/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del

Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16/06/2010 (DSCT 0009132 P-2.70.4.6), di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota n.14609 dell'11/03/2010.

L'Ente ha inoltre adottato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", di cui all'art.2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato in data 23 dicembre 2013 con determina d'urgenza del Presidente, ratificata dal Consiglio Direttivo il 22 gennaio 2014.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Mantova non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Mantova per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	16.683
totale attività	€	1.119.629
totale passività	€	2.337.693
patrimonio netto	€	- 1.201.381

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Marchio Tazio Nuvolari	10	10
Sito Web ACI	20	20
Software	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 100% delle relative quote.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.15		
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
.....													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
.....													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:													
.....													
Totale voce													
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
.....					78533				16190				78524
Totale voce			78454		95956								
05 Avviamento		157312											
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce													
07 Altre													
.....													
Totale voce	191		127		64				64				0
Totale	157503		76591		78522				16254				78524

Le immobilizzazioni immateriali rilevano un incremento di € 9.956,00 relativo alla gestione del marchio "Tazio Nuvolari" per € 8.075,00 e alla licenze d'uso programmi Harvard (amministrazione) per € 1.881,00.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
MOBILI	12	12
AUTOMEZZI	25	25
MACCHINE ELETT/ELETRONICHE	20	20
MACCHINARI	15	15
IMPIANTI	25	25
IMMOBILI	3	3

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 100% delle relative aliquote.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.14	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.15
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:								
...								
b. imprese collegate:								
...								
Totale voce	72000		50000	22000				50000
Totale	72000		50000	22000				50000

Le partecipazioni in imprese controllate sono relative alla Società di Servizi S.A.S.A. Srl.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto
S.A.S.A. SRL	MANTOVA	50000	50514	-227	100%	50514
Totale						
						50000
						514

I dati inseriti nella tabella suindicata sono relativi al Bilancio 2015

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI CONSULT SAS	ROMA	194.806	152.635	-342.172	0,05	356
Totale						356

I dati indicati nella tabella si riferiscono alla situazione del 31/12/2014.

Nell'anno 2015 sono state vendute n. 1306 azioni della Società AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	72000		22000						50000
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce	748						392		356
Totale	72748		22000				392		50356

Le immobilizzazioni finanziarie indicate in tabella sono relative alla partecipazione nella Società controllata S.A.S.A. Srl per € 50.000,00 ed alle partecipazioni azionarie in ACI Consult Spa per € 356,00.

Nell'anno 2015 sono state vendute n.1306 azioni della Società AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo LIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce	3402			3402
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	3402			3402

Le rimanenze indicate in tabella sono relative ad omaggi sociali ed oggetti promozionali.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
.....									
Totale voce	215033					16791			198242
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	19194			1209					20403
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....									
Totale voce	12308			11094					23402
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:									
.....									
Totale voce	51765			9213					60978
Totale	298300			21516		16791			303025

L'attivo circolante rappresentato nella tabella suindicata rileva un aumento complessivo di € 4.725,00.
 Il valore di bilancio di € 303.025,00 è da considerarsi al lordo del fondo rischi su crediti di € 1.086,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
Totale voce	198242			198242
02 verso imprese controllate				
Totale voce	20403			20403
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Totale voce	23402			23402
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
Totale voce	24196		36782	60978
Totale	266243		36782	303025

I crediti compresi nell'attivo circolante sono per lo più a breve termine, tranne gli importi relativi alle polizze stipulate con SARA Assicurazioni ed INA Assitalia a copertura del fondo di quiescenza del personale, le anticipazioni al fondo di garanzia sempre del personale ed i depositi cauzionali.

Gli importi più rilevanti riguardano il credito Iva nei confronti dell'Erario (€ 12.234,23), dell'ACI Italia (€ 50.458,94), ACI Informatica (€ 7.046,22), Sitcom Trade (€ 37.362,50) ed Indas Srl (€ 22.875,00) per canoni marchio "Tazio Nuvolari", SARA Assicurazioni (€ 41.046,83) e la Società di Servizi S.A.S.A. Srl (€ 20.403,43).

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				Totale crediti lordi
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni													
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:																	
.....																	
Totale voce	153348		28283		2480		60				5000		9071				198242
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce	20403																20403
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
.....																	
Totale voce	23130		103		124				45								23402
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
.....																	
Totale voce	23230		1540		279		313		299		341		34976				60978
Totale	220111		29926		2883		373		344		5341		44047				303025

La parte più consistente dei crediti è riferita all'anno 2015; l'importo più evidente dell'anno 2014 è relativo ai clienti Sitcom Trade (€ 16.012,00) ed INDAS Srl (€ 7.625,00) per i canoni del marchio "Tazio Nuvolari". L'importo di € 44.047,00 relativo agli anni precedenti è costituito principalmente dalle polizze stipulate con SARA Assicurazioni ed INA Assitalia (€ 25.019,00) a copertura del fondo di quiescenza del personale oltre che dall'anticipazione al Fondo di garanzia del personale (€ 9.346,00).

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:				
Totale voce	2149		2149	0
02 Assegni:				
Totale voce	0			0
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce	2156	608		2764
Totale	4305	608	2149	2764

Le disponibilità liquide sono pari ad € 2764,00, suddivisi tra il fondo del Cassiere Economico (€ 2.065,83), la Cassa Amministrazione (€ 535,32) ed una Carta Ricaricabile Prepagata (€ 162,85); riguardo i depositi bancari è attiva un'anticipazione di cassa rilevata nei debiti verso l'Istituto Cassiere.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Totale voce	385.665	10.203		395.868
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.620.103		6.171	-1.613.932
III Utile (perdita) dell'esercizio	16.374	309		16.683
Totale	-1.218.064	10.512	6.171	-1.201.381

Il patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2015 ammonta ad € - 1.201.381,00 con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 16.683,00 (al 31/12/2014 € - 1.218.064,00).

L'utile di esercizio di € 16.683,00 è stato accantonato per una parte alla riserva istituita ai sensi dell'art.10 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa per € 10.202,00 mentre il restante importo di € 6.481,00 alla riserva di utili portati a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 22.01.2014, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro l'esercizio 2016.

Il deficit patrimoniale che risulta essere pari ad € 1.201.381 potrebbe essere riassorbito completamente qualora si procedesse alla sostituzione del valore di mercato degli immobili a quello di libro allocato nel bilancio.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il triennio 20014/2016 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il biennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	1.218.064	1.218.064	0
+ Utile dell'esercizio 2015	15.500	16.683	1.183
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	1.202.564	1.201.381	1.183

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 16.683,00 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

- 1) massimo contenimento dei costi;
- 2) stipula di un contratto biennale con Volkswagen Group Italia per la licenza del marchio "Tazio Nuvolari" che ha determinato un'entrata di € 30.000,00 per l'anno 2015.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per l'anno successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	2.600,00	Riduzione corrispettivo a Società di Servizi SASA SRL (€ 50.000,00)	1.198.781,00
		•	
		•	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione dell'utile annuo atteso nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
63.960	1.689	243	62.514

La tabella suindicata rappresenta il fondo liquidazione Sub-Agenti SARA Assicurazioni (nella sezione utilizzazioni è stato inserito l'importo accantonato in eccesso nell'anno 2014).

Tabella 2.4.d – Movimenti fondo rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
1.970	1.719	835	1.086

La tabella suindicata rappresenta l'accantonamento e l'utilizzo del fondo rischi su crediti presente nello Stato Patrimoniale sezione Attivo Circolante a parziale rettifica dei Crediti.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
166.725		5.823		172.548		172.548

Il fondo di quiescenza è stato adeguato con l'accantonamento annuale di n.2 dipendenti e dell'indennità di Direzione.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce	247.865	1.916		249.781
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
Totale voce	1.313.268	58.767	100.572	1.271.463
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce	177.338	6.152		183.490
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Totale voce	6.245		263	5.982
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce	10		10	0
14 altri debiti:				
Totale voce	134.272	3.739		138.011
Totale	1.878.998	70.574	100.845	1.848.727

Nella tabella suindicata si riscontrano i principali incrementi dei debiti verso i fornitori ed in modo particolare ACI Italia, mentre si rilevano decrementi negli acconti relativi al piano di rientro con ACI Italia (€ 100.572,00).

Si fa presente che il piano di rientro con ACI Italia negli anni precedenti era indicato nella sezione 06-acconti ed è stato correttamente riposizionato nella sezione 07-debiti verso fornitori.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce		249.781				249.781
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
Totale voce	1.112.225	159.238				1.271.463
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce	183.490					183.490
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Totale voce	5.982					5.982
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:						
Totale voce	106.421		31.590			138.011
Totale	1.408.118	409.019	31.590			1.848.727

Il peggioramento del saldo debitorio dei C/C bancari è essenzialmente riconducibile a minori ricavi con conseguenti minori incassi.

I debiti verso fornitori al 31/12/15 ammontano ad € 1.271.463,00, si precisa che in tale sezione è stata aggiunta la voce 06-acconti relativa al pagamento del piano di rientro con ACI Italia in scadenza nel 2018. L'incremento di € 58.767,00 è relativo principalmente a debiti verso ACI Italia mentre la riduzione di € 100.571,00 è dovuta al pagamento annuale del suddetto piano di rientro.

I debiti verso imprese controllate registrano un incremento al 31/12/2015 di € 6.152,00 e riguardano la società di servizi S.A.S.A. Srl.

I debiti tributari al 31/12/2015 ammontano ad € 5.982,00 con un decremento di € 264,00 rispetto al precedente esercizio; riguardano debiti Irpef verso l'Erario, e debiti Irap verso la Regione Lombardia.

La voce "altri debiti" è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci, ammontano al 31/12/15 ad € 138.011,00 con un incremento di € 3.739,00 rispetto all'anno precedente.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce	1.916	71.752	28.949	26.565	14.322	47.092	59.185	249.781
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
.....								
Totale voce	-41.805	254.452	15.549	13.057	46.936	120.325	862.949	1.271.463
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce	183.490							183.490
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
.....								
Totale voce	5.982							5.982
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....								
Totale voce								
14 altri debiti:								
.....								
Totale voce	107.538				1.140		29.333	138.011
Totale	257.121	326.204	44.498	39.622	62.398	167.417	951.467	1.848.727

La parte più consistente dei debiti è riferita agli anni 2014 e 2015 ed agli esercizi 2010 e precedenti.

I debiti verso le banche sono aumentati gradualmente sino a giungere ad un'esposizione di € 249.781,00 nell'anno 2015.

I debiti verso fornitori dell'importo di € 1.271.463,00 sono costituiti per la maggior parte da debiti verso ACI Italia (€ 976.023,89 + € 259.809,44 relativi al piano rientro stipulato con ACI Italia in scadenza nell'anno 2018); riguardo gli acconti si fa presente che sono stati riposizionati nella sezione 07-debiti verso fornitori.

I debiti verso imprese controllate ammontano ad € 183.490,00 e sono relativi alla società di servizi S.A.S.A. Srl.

I debiti tributari dell'importo di € 5.982,00 al 31/12/15 sono relativi a debiti Irpef verso l'Erario ed Irap verso la Regione Lombardia.

Nella voce altri debiti le voci più rilevanti riguardano i fornitori per fatture da ricevere, i depositi cauzionali, i debiti verso i dipendenti per gli accantonamenti al fondo di quiescenza ed i debiti verso la SARA Assicurazioni per incassi di polizze assicurative incassate dalle Sub-Agenzie ma non ancora riversati.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
...				
Totale voce	155.429		11.415	144.014
Totale	155.429		11.415	144.014

I risconti attivi registrano un decremento di € 11.415,00; riguardano le aliquote su quote sociali ed i premi di assicurazione.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
...				
Totale voce	251.748		14.527	237.221
Totale	251.748		14.527	237.221

I risconti passivi registrano un decremento di € 14.527,00; riguardano esclusivamente le quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014
SASA SRL	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

La fidejussione indicata nella tabella è stata prestata all'Istituto Bancario Banca Popolare di Mantova a garanzia dell'affidamento di cassa per € 200.000,00 alla Società controllata S.A.S.A. Srl.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
SASA SRL	100%	100.000
Totale	100%	100.000

La lettera di patronage di cui sopra è stata concessa alla SARA Assicurazioni affinché la Società controllata S.A.S.A. Srl ottenesse una riduzione del premio per la polizza fidejussoria stipulata a garanzia dell'esatto adempimento dell'attività di riscossione tasse automobilistiche, nei confronti della Regione Lombardia.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Amm.ne Statale per riduzione spese funzionamento 2002	3.361
Totale	3.361

L'impegno di € 3.361,03 si riferisce all'accantonamento a favore dello Stato, derivante dalla riduzione delle spese di funzionamento 2002 fino alla concorrenza dell'avanzo economico relativo al suddetto esercizio. Ciò in attesa di conoscere se questo Ente è ricompreso fra quelli destinatari del Decreto Ministero Economia e Finanze del 29/11/2002, oppure se ACI e gli AC Provinciali debbono essere considerati esclusi non essendo ricompresi nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	48.684	57.881	-9.197
Gestione Finanziaria	-8.361	-12.790	4.429
Gestione Straordinaria	1.385	-3.044	4.429

	Esercizio 201	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	41.708	42.047	-339

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
776.810,00	824.559,00	-47.749,00

Lo scostamento di € 47.749,00 è dovuto principalmente a minori incassi di quote sociali (€ 28.731,00) oltre che a minori incassi per attività assicurativa (€ 17.317,00).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
291.395,00	300.580,00	-9.185,00

Per quanto riguarda il decremento di € 9.185,00 di altri ricavi e proventi, è stato determinato principalmente da minori canoni per il marchio "Tazio Nuvolari" (€ 12.500,00 società INDAS Srl in procedura fallimentare) compensato parzialmente da maggiori royalties Eberhard relative al marchio "Tazio Nuvolari" (€ 5.008,00).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
891,00	1.199,00	-308,00

Lo scostamento di € 308,00 è relativo a minori spese per cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
452.821,00	492.123,00	-39.302,00

Lo scostamento di € 39.302,00 è relativo principalmente a minori provvigioni passive ai Sub-Agenti SARA Assicurazioni (€ 11.767,00) a minori costi di pulizia (€ 2.946,00), a minori costi del servizio "Invita Revisione" (€ 2.714,00) e dal minor compenso alla Società controllata S.A.S.A. Srl (€ 20.000,00).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
46.412,00	45.111,00	1.301,00

Lo scostamento di € 1.301,00 riguarda essenzialmente l'incremento delle spese condominiali relative alla sede sociale (€ 4.164,00) parzialmente compensato da minori fitti della medesima sede (€ 2.502,60).

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
113.593,00	101.194,00	12.399,00

I costi del personale registrano un incremento relativo principalmente al trattamento accessorio (€ 6.267,00) ed all'aumento dell'indennità di Direzione (€ 4.346,00) con relativi oneri accessori.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
29.682,00	30.052,00	-370,00

Gli ammortamenti registrano un decremento di € 370,00 relativo a minori quote di ammortamento per mobili/arredi (€ 566,00), macchine elettriche/elettroniche (€ 133,00), beni di valore inferiore ad € 516,46 (€ 615,00) compensi parzialmente da maggiori ammortamenti per macchinari/attrezzature (€ 410,00).

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Lo scostamento è relativo a rimanenze finali di omaggi ed oggetti promozionali.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
243,00	0,00	243,00

Lo scostamento è relativo a minori accantonamenti al Fondo liquidazione Sub-Agenti Sara Assicurazioni.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
375.879,00	397.579,00	-21.700,00

Gli oneri diversi di gestione rilevano una diminuzione di € 21.700,00 relativa principalmente a minori aliquote per quote sociali (€ 22.490,00) compensato parzialmente da maggiori sopravvenienze passive ordinarie (€ 1.777,00) e spese di rappresentanza (€ 1.306,00).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
196,00	405,00	-209,00

Lo scostamento di € 209,00 registrato nell'anno 2015 riguarda i mancati introiti causati dalla vendita nell'anno 2015 delle azioni dell'Autocamionale della Cisa Spa.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
407,00	596,00	-189,00

Lo scostamento è relativo a minori interessi attivi sui depositi bancari (C/C di appoggio Rid servizio "Bollo Facile").

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
8.964,00	13.791,00	-4.827,00

Lo scostamento rilevato di € 4.827,00 è relativo essenzialmente a minori interessi passivi sul piano di rientro stipulato con ACI Italia.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Non si rilevano svalutazioni nell'anno 2015.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
13.141,00	1.500,00	11.641,00

Lo scostamento di € 11.641,00 è dovuto al rimborso da parte dell'Inps di contributi previdenziali versati in eccesso negli anni 2013/2014 (€ 3.708,20), agli incassi dei canoni riscossi dalla Scuderia "Tazio Nuvolari Asia" (€ 4.024,00) e alla plusvalenza da alienazione partecipazioni (azioni Autocamionale Cisa Spa € 5.409,00).

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
11.756,00	4.544,00	7.212,00

Lo scostamento di € 7.212,00 è relativo principalmente al rimborso ad ACI Italia del compenso di risultato del Direttore relativo ad anni precedenti (€ 5.568,90) ed ai costi di manutenzione degli impianti elettrici ugualmente relativo ad anni precedenti (€ 2.049,14).

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
25.025,00	25.673,00	-648,00

Le imposte sul reddito dell'esercizio rilevano uno scostamento di € 648,00 dovuto a minori costi Ires.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3			3

Il personale impiegato nell'Ente consta di n.2 dipendenti con qualifica C2 e B3; inoltre è presente un funzionario ACI Italia incaricato della Direzione dell'Ente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	3	1
AREA C	4	1
Totale	7	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
Totale	8.965

Il Consiglio Direttivo non percepisce compensi tranne il Presidente con un importo di € 4.815,00; il Collegio dei Revisori percepisce un compenso composto da € 1.550,00 per il Presidente ed € 1.300,00 per i 2 membri effettivi.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	50.000	50.000	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	278.537	20.403	258.134
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	328.537	70.403	258.134
Debiti commerciali	1.592.964	183.490	1.409.474
Debiti finanziari	249.781	0	249.781
Totale debiti	1.842.745	183.490	1.659.255
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	776.810	1.800	775.010
Altri ricavi e proventi	291.395	72.000	219.395
Totale ricavi	1.068.205	73.800	994.405
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	891	0	891
Costi per prestazione di servizi	452.821	275.000	177.821
Costi per godimento beni di terzi	46.412	0	46.412
Oneri diversi di gestione	375.879	0	375.879
Parziale dei costi	876.003	275.000	601.003
Dividendi	196	0	196
Interessi attivi	407	0	407
Totale proventi finanziari	603	0	603

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B13) Altri Accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
	Mobilità e sicurezza stradale		860						860
	Attività associativa	141	62.491	737	48.130	914	0	353.326	465.739
	Struttura	750	389.470	45.675	65.463	28.768	243	22.553	552.922
	Totali	891	452.821	46.412	113.593	29.682	243	375.879	1.019.521

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investim. in immobilizz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam .	B.14 oneri di gestione	
Ready2Go	Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Formazione	Mantenimento nr.autoscuole affiliate al 31/1214		N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
TrasportACI Sicuri	Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Formazione	Numero neogenitori sensibilizzati		N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Corso "Passo sicuro"	Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Formazione	Numero alunni sensibilizzati		N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Corso "Ruote sicure"	Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Formazione	Numero alunni sensibilizzati		N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	
Sleep Test	Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Formazione	Numero questionari		N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	

*N.Q. (non quantificabili in quanto i servizi sono stati realizzati da personale della Società di servizi il cui costo rientra nel compenso di gestione erogato complessivamente alla Società)

Per quanto riguarda il primo progetto, è stato realizzato in quanto le due Autoscuole affiliate Ready2Go sono state operative per tutto l'anno 2015.

Per quanto riguarda il secondo progetto (che prevedeva la sensibilizzazione di almeno 20 neogenitori) è da ritenersi realizzato in quanto nel corso del 2015 sono stati somministrati n.15 corsi "TrasportACI Sicuri" con la partecipazione di nr.180 persone presso strutture ospedaliere di città e provincia.

Relativamente al terzo e quarto progetto (che prevedeva la sensibilizzazione di almeno 20 alunni) sono stati realizzati in concomitanza n.8 corsi "A passo sicuro" e n.8 corsi "Ruote sicure" per un totale di nr.209 alunni.

Per quanto riguarda il quinto progetto, che prevedeva la somministrazione di almeno 200 questionari aventi per oggetto il test sui rischi del sonno al volante, deve ritenersi realizzato in quanto i questionari restituiti dai clienti sono stati nr.401.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Ready2Go	Formazione	Mantenimento nr.autoscuole affiliate al 31/1214	Numero	2	2
Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	TrasportACI sicuri	Formazione	Numero neogenitori sensibilizzati	Numero	20	180
Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Corso "Passo sicuro"	Formazione	Numero alunni sensibilizzati	Numero	20	209
Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Corso "Ruote sicure"	Formazione	Numero alunni sensibilizzati	Numero	20	209
Rafforzamento ruolo istituzionale Ente	Sleep Test	Formazione	Numero questionari	Numero	200	401